

Nuovo parco per le elementari

La Città possibile diventa realtà a Ponte Chiasso

■ (p. be.) Per trasformare in realtà la Città Possibile ce ne vuole, ma l'omonima associazione, che nel 2004 compirà dieci anni, continua a crederci, forte di una sessantina di soci e di venti professionisti che collaborano come consulenti.

Nel consueto bilancio annuale, il presidente **Lorenzo Spallino** e il responsabile dei progetti **Alberto Bracchi** fanno il punto sulle attività fin qui intraprese e sulle iniziative a venire. La novità è l'ultimazione del cortile della scuola di Ponte Chiasso, che verrà inaugurato dopo l'estate. È un esempio di «progettazione partecipata»: «Lo

abbiamo realizzato secondo le indicazioni date dai bambini», spiega Spallino. Il progetto, come tutti gli altri promossi dall'associazione, si può consultare sul sito www.cittapossibile.org. Dal 1997 al 2000 si tenne «un laboratorio sugli spazi della scuola che ha offerto l'opportunità per chi la vive quotidianamente di iniziare a percepirla come parte di sé, per ascoltare e dare corpo ai propri desideri su di essi». Oltre alle strutture ludiche, nel piano di riqualificazione hanno una parte fondamentale varie specie di piante che assicurano per tutto l'anno «una barriera alla strada che porta allo sdoganamento dei Tir». Il 15 dicembre di tre anni fa il progetto «è stato presentato in un incontro pubblico ai genitori dei bambini e consegnato alle autorità». Tra i tempi tecnici dell'amministrazione e l'iniziale opposizione del direttore della scuola e di alcuni insegnanti, «che avrebbero preferito continuare a parcheggiare la propria automobile nel cor-

tile», la strada per concretizzare le idee è stata lunga. Quello di Ponte Chiasso non è un caso isolato, ma indica una via che la Città Possibile intende continuare a seguire. «Senza volerci attribuire meriti altrui - interviene Bracchi - anche la scalinata di Sagnino che è



Spallino: prossimo intervento in via Brambilla

stata appena intitolata al Neri e alla Gianna, è nata da un nostro percorso didattico con i bambini delle scuole». «E ora - aggiunge Spallino - l'Ufficio giardini del Comune ci ha chiesto una consulenza per la progettazione partecipata degli spazi gioco delle scuole elementari e medie di via Brambilla».

Altre iniziative in cantiere sono l'arricchimento del Ponte dei Bottini, inaugurato un anno fa a Camnago Volta, attraverso l'apposita segnaletica, per cui è stato richiesto un contributo alla Fondazione provinciale della comunità comasca. «Sono dei passi - sottolinea Spallino - per arrivare a realizzare il parco della valle del Cosia». Inoltre la Città Possibile ha proposto al Centro servizi per il volontariato, in occasione dell'anno mondiale del disabile, l'istituzione di un libro bianco in cui vengano mappate le barriere architettoniche della città. E a ottobre avvierà un corso di formazione su questo tema per tecnici e amministratori.

L'unico «rammarico» dell'associazione è «di non essere riuscita a mettere a frutto a Como le potenzialità» espresse laddove ha trovato amministrazioni più in sintonia: a Veduggio, per esempio, si sta occupando della riprogettazione del sistema viabilistico urbano.